

Blitz della Forestale in aree ex Lucchini

Si indaga sullo smaltimento dei rifiuti

Piombino, tutto è partito da un bidone con residui di olio e grassi

— PIOMBINO —
ALL'ALBA è scattato il blitz della Forestale all'interno dello stabilimento Aferpi di Piombino. Settanta uomini del corpo Forestale, venticinque auto ieri mattina si sono presentati ai cancelli della portineria di Ischia di Crociano e a quella centrale.

HANNO effettuato mirati controlli su disposizione della Procura di Livorno, sulla gestione dei rifiuti all'interno di Aferpi. Le indagini riguardano oltre l'attività di gestione di rifiuti anche le attività di smaltimento degli stessi ai fini della bonifica delle aree. L'attività è partita da un controllo sul trasporto di un carico nel mese di febbraio. Il camion di una ditta lo-

cale è stato fermato dalla polizia stradale, stava trasportando scaglia. Nel corso del controllo erano state riscontrate irregolarità, riguardante la presenza di rifiuti di diversa natura all'interno del lotto controllato.

PER LA PRECISIONE sembra che all'interno del cassone sia stato trovato un fusto vuoto di grasso usato per gli impianti. E sembra inoltre che quel fusto fosse rimasto all'interno del camion dimenticato o disavvedutamente lasciato, da un precedente viaggio di altri fusti per essere smaltiti. La Procura di Livorno ha perciò incaricato il corpo Forestale di verifiche nell'intero impianto, al fine di accertare il corretto deposi-

to e smaltimento dei materiali. Le operazioni, coordinate dal Comando Provinciale di Livorno, hanno visto la partecipazione di numerose pattuglie della Forestale provenienti anche da fuori provincia, affiancate da consulenti tecnici per le necessarie verifiche sui materiali. E' in corso inoltre un controllo documentale negli uffici.

LE INDAGINI e le verifiche sono state estese anche ad alcune ditte che operano come intermedie ed nel trattamento finale dei rifiuti, con attività di ispezione nelle loro sedi legali a Roma e Napoli. Vista l'ampiezza degli impianti e le quantità dei rifiuti, le attività richiederanno tempi lunghi. Aferpi ha dichiarato di essere a disposizione degli inquirenti, «ma non ci sentiamo coinvolti». Ricordiamo che le discariche nel perimetro dello stabilimento sono di proprietà della Lucchini in amministrazione straordinaria e una è di Asiu.



Azione multipla

Le operazioni, coordinate dal Comando Provinciale di Livorno, hanno visto la partecipazione di numerose pattuglie della Forestale

Estesi controlli

Le verifiche sono estese anche ad alcune ditte che operano come intermedie ed nel trattamento finale dei rifiuti, con ispezione nelle loro sedi a Roma e Napoli

LA SPERANZA è che l'indagine non rallenti l'iter per le bonifiche. Anche perché dopo tanti anni si potrebbe finalmente ridurre il rischio ambientale nell'area industriale di Piombino. Entro fine aprile Invitalia verificherà il nuovo piano Aferpi e poi scatterà la prima gara per la caratterizzazione e il monitoraggio delle falde. Tempi già questi non brevissimi.





LE INDAGINI La Forestale in azione nell'area dello stabilimento